

Articolo pubblicato su:

[http://etwinning.indire.it/articolo.php?id\\_cnt=3639](http://etwinning.indire.it/articolo.php?id_cnt=3639)

## **ALLA SCOPERTA DELL'UNIVERSO, DALLA LIGURIA FINO IN POLONIA**

Tra i vincitori del premio europeo eTwinning 2015 c'è il progetto "Sotto le stelle dei grandi - podgwiazdami wielkich" attivato da una classe dell'IC di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare – Scuola dell'Infanzia di Pietrabruna (IM), attivato con partner polacchi della scuola Przedszkole nr 3 w Zabrze di Zabrze. Il gemellaggio ha vinto nella categoria "Marie Skłodowska Curie" dedicata alle scienze. I docenti fondatori premiati durante una cerimonia tenutasi a Bruxelles nel maggio scorso.

Il progetto ha avuto l'obiettivo di avviare percorsi di educazione scientifica e avvicinare i bambini ai fenomeni celesti, attraverso racconti, dialoghi, disegni, immagini, programmi per pc, visite guidate e l'analisi di alcune scoperte di due grandi astronomi delle rispettive nazioni partner ed interpretazioni del cielo da parte di artisti.

Questo il racconto dell'esperienza dalle parole della docente Cinzia Cozzucoli:

"Ho deciso di lavorare in eTwinning per curiosità, durante il mio anno di prova, osservando altre insegnanti che muovevano i primi passi in questa nuova realtà.

Per caso, mentre esploravo la piattaforma, ho conosciuto Bozena, una maestra polacca, e da allora le nostre scuole si sono gemellate ed è nato un rapporto di amicizia e di collaborazione che dura da ben nove anni.

Il progetto "Sotto le stelle dei grandi" si è svolto da ottobre 2013 a giugno 2014, e ha coinvolto i bambini di cinque anni ed è stato un lavoro ambizioso ed innovativo, non un semplice progetto di astronomia, ma un percorso all'insegna dell'edutainment, apprendere giocando.

Le attività hanno coinvolto i bambini nella scoperta dell'universo, degli astri nel cielo e delle galassie. L'aspetto interessante è stato che gli alunni hanno potuto conoscere anche numerosi artisti come Tamayo, Mirò, Van Gogh, che, attraverso i loro studi e le loro osservazioni astronomiche, hanno tradotto in pittura le novità osservate, rimanendo meravigliati e affascinati di fronte a queste scoperte.

I bambini hanno costruito il sistema solare utilizzando materiali diversi, inoltre sono stati accompagnati lungo il percorso da una mascotte (una italiana e una polacca) creata con materiale di riciclo.

Hanno consultato libri scientifici, riviste e la visione delle immagini che Google Earth diffonde in internet. Hanno utilizzato i programmi Celestia e Stellarium per esplorare il sistema solare virtualmente.

Infine hanno presentato ai partner due astronomi famosissimi, i bambini polacchi hanno raccontato di Copernico, mentre i bambini italiani hanno proposto Cassini.

Quando abbiamo sviluppato e redatto questo progetto con le maestre polacche inizialmente eravamo perplesse per la giovane età dei nostri alunni e per la difficoltà dell'argomento, ma grazie all'utilizzo di open source software tools, come Celestia e Stellarium, all'ausilio di esperti che hanno svolto lezioni nelle due scuole, alle visite guidate all'Osservatorio Cassini di Perinaldo ed al Planetarium Śląskie dedicato a Copernico, nelle quali abbiamo coinvolto anche i genitori, alle videoconferenze per consentire ai bambini di confrontarsi sulle esperienze vissute e soprattutto al grande entusiasmo dei nostri alunni, siamo riuscite a proporre un'esperienza unica.

L'esperienza si è svolta secondo alcuni nodi tematici:

- Racconto di una storia e creazione di una mascotte

- Scoperta dell'universo: i pianeti, le galassie, i satelliti, le stelle cadenti
- Il sole e la luna visti con Google Earth, Celestia e Stellarium;
- Interpretazione dell'universo fornita da artisti: Tamayo, Mirò, Van Gogh;
- La luce e il buio, il chiaro e lo scuro, il dì e la notte;
- Lezioni con un esperto sulle dimensioni dei pianeti e sul sistema solare;
- Copernico e Cassini.

Durante lo svolgimento del progetto abbiamo avuto qualche difficoltà, in realtà succede da otto anni a questa parte. I problemi riguardano soprattutto la mediazione degli insegnanti in ogni attività perchè i bambini di quest'età non sono alfabetizzati, le risorse economiche scarse che ci hanno impedito di creare un sito più accattivante e ben strutturato invece di un blog, infine un altro problema sono le strumentazioni tecnologiche di cui è dotata la scuola, insufficienti per il numero di alunni ed obsolete, (non possediamo una LIM quindi per svolgere le videoconferenze è necessario rivolgersi ad altri plessi o strutture).

I risultati sono stati numerosi e soddisfacenti. Vi è stato un accrescimento delle competenze degli alunni ed un aumento della motivazione e del divertimento. I bambini, con estrema naturalezza, anche grazie ad una parete allestita all'interno dell'aula con cartelloni e fotografie, hanno compreso il significato e l'importanza del gemellaggio ed hanno lavorato serenamente in parallelo con i loro amici "virtuali".

Ciò che caratterizza questo progetto è che:

- BLOG - il progetto è raccontato in un blog, che è una sorta di diario di bordo di tutte le esperienze più significative. L'aspetto più interessante è che i genitori hanno potuto seguire i progressi dei loro figli e le lezioni affrontate collegandosi con il nostro blog e lasciando talvolta commenti su esperienze ed attività. I picchi di affluenza al nostro blog sono molto alti.

<https://podgwiazdamiwielkich.wordpress.com>

- LINGUA ITALIANA - la lingua veicolare è stata volutamente l'italiano, dato che i bambini polacchi studiano la nostra lingua;
- GENITORI - ha saputo coinvolgere i genitori in un'uscita didattica serale all'Osservatorio di Perinaldo;
- LIBRO - ha previsto la creazione di un libro, che raccoglie le esperienze dei bambini, da donare alle famiglie;
- PRESENTAZIONI – al termine dei lavori delle presentazioni in ppt sono state messe a disposizione di studenti del DISFOR di Genova, in cui è attivo un laboratorio eTwinning.

In conclusione ritengo che i punti di forza di questo progetto siano stati la grande flessibilità delle attività, sviluppandosi in itinere e senza prevedere scadenze (in eTwinning la burocrazia è assente). Tra le criticità sicuramente la mancanza di finanziamenti e di mobilità vera e propria".

di Cinzia Cozzucoli, IC di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare – Scuola dell'Infanzia di Pietrabruna (Imperia)